



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

|                    |                 |
|--------------------|-----------------|
| DOMANDA NUMERO     | 202003901134332 |
| Data Deposito      | 30/07/2003      |
| Data Pubblicazione | 30/01/2005      |

| Sezione | Classe | Sottoclasse | Gruppo | Sottogruppo |
|---------|--------|-------------|--------|-------------|
| A       | 47     | B           |        |             |

Titolo

TAVOLO PER RISTORAZIONE.

DESCRIZIONE del modello industriale di utilità dal  
titolo:

"Tavolo per ristorazione"

di: Claudio TIRANINI, nazionalità italiana, Via  
Formica 8-7, 17100 Savona

Inventore designato: Claudio TIRANINI

Depositata il: 30 luglio 2003

**IO 2003U 000 123**

\* \* \*

DESCRIZIONE

Il presente trovato riguarda un tavolo per ristorazione.

Il trovato ha in particolare lo scopo di proporre un tavolo per ristorazione originale ed innovativo, particolarmente idoneo a consentire modalità di consumo dei pasti inconsuete secondo la tradizione italiana ed europea più recente, ad esempio per consentire il consumo dei pasti senza l'impiego di posate od attrezzi consimili, le cibarie essendo prelevate ed assunte direttamente con le mani, così come tuttora si fa in taluni paesi orientali.

Tale scopo viene realizzato secondo il trovato con un tavolo per ristorazione che comprende un piano di appoggio (principale) sostenuto da una struttura portante, e che è caratterizzato dal fatto che tale piano di appoggio presenta un'apertura

JACOBACCI & PARTNERS SpA

nella quale è ubicato un lavello provvisto di mezzi di erogazione di un flusso d'acqua utilizzabile per l'abluzione delle mani dei commensali.

Secondo un'ulteriore caratteristica, detti mezzi di erogazione comprendono una tubazione erogatrice che si estende presso il bordo sommitale del lavello e che presenta una pluralità di aperture atte ad erogare rispettivi getti o zampilli di acqua verso la regione centrale del lavello.

In un modo preferito di realizzazione il tavolo comprende inoltre un piano di appoggio ausiliario, avente dimensioni ridotte rispetto a quelle del piano principale, e disposto o disponibile in posizione sopraelevata rispetto a quest'ultimo in una misura tale da consentire ai commensali di accedere con le mani al suddetto lavello attraverso la regione ricompresa fra detti piani.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato appariranno dalla descrizione dettagliata che segue, effettuata a puro titolo di esempio non limitativo, con riferimento ai disegni allegati, nei quali:

la figura 1 è una vista prospettica di un tavolo per ristorazione secondo il presente trovato, mostrato parzialmente apparecchiato;

la figura 2 è una vista prospettica parzialmente esplosa del tavolo mostrato nella figura 1;

la figura 3 è una vista sezionata secondo la linea III-III della figura 1; e

la figura 4 è una vista sezionata secondo la linea IV-IV della figura 2.

Con 1 nella figura 1 è complessivamente indicato un tavolo per ristorazione secondo il trovato.

Il tavolo 1 comprende un piano di appoggio principale che nell'esempio non limitativo di realizzazione illustrato ha una forma circolare. Il tavolo potrebbe peraltro presentare una forma diversa, ad esempio una forma poligonale, preferibilmente regolare.

Il piano di appoggio 2 è sorretto da una struttura portante di tipo per sé noto. Nella realizzazione illustrata tale struttura comprende una pluralità di gambe 3 provviste inferiormente di rispettive rotelle pivottanti 4 con associati dispositivi di blocco per sé noti.

Il piano di appoggio 2 presenta un'apertura centrale 5, preferibilmente circolare, nella quale è montato un lavello 6 a conca, ad esempio di acciaio inossidabile.

Presso il bordo sommitale del lavello 6 si e-

stende una tubazione erogatrice 7 anulare, che presenta una pluralità di aperture 8 rivolte verso l'asse del lavello ed atte ad erogare rispettivi getti o zampilli di acqua verso la regione centrale del lavello (si veda anche la figura 3).

Al lavello 6 in modo per sé noto è associata almeno una tubazione di alimentazione d'acqua 9, ed una tubazione di scarico 10 che convenientemente si estendono all'interno di un elemento tubolare 11 (figure 1 e 2), preferibilmente di materiale opaco, ad esempio acciaio inossidabile, che si estende tra il lavello 6 ed il pavimento dell'ambiente di utilizzo del tavolo.

Con riferimento alla figura 2, in una realizzazione preferenziale nel pavimento dell'ambiente di utilizzo del tavolo è realizzato un pozzetto 12 in cui sono predisposti un dispositivo 13 di collegamento alla rete idrica, ed un dispositivo 14 di collegamento alla rete di smaltimento delle acque di scarico. A tali dispositivi sono convenientemente collegabili, ad esempio tramite giunti ad accoppiamento rapido, la tubazione di alimentazione 9 e, rispettivamente, la tubazione di scarico 10.

Nella condizione di utilizzo (figura 1) il tavolo 1 è disposto al di sopra del corrispondente

pozzetto 12 e l'elemento tubolare 11 che racchiude le tubazioni 9 e 10 insiste al di sopra ed intorno a tale pozzetto.

Convenientemente, sebbene non necessariamente, al lavello 6 sono associati mezzi di illuminazione atti ad illuminare i getti o zampilli di acqua erogati nel funzionamento. Nell'esempio non limitativo di realizzazione mostrato nella figura 3, tali mezzi di illuminazione comprendono una pluralità di lampadine elettriche 15 ubicate dietro finestrelle almeno parzialmente trasparenti 16 predisposte nella parete del lavello 6.

Il tavolo 1 convenientemente comprende un piano di appoggio ausiliario 17 (figure 1, 2 e 4), avente dimensioni ridotte rispetto al piano principale 2 e disposto in posizione sopraelevata rispetto a quest'ultimo, in una misura tale da consentire ai commensali di accedere, attraverso la regione compresa fra tali piani, al lavello 6 per potersi sciacquare le mani.

Nella realizzazione esemplificativamente illustrata il piano di appoggio ausiliario 17 comprende un anello 18 nella cui apertura centrale 19 è posizionato un vassoio 20 essenzialmente circolare, rimovibile (si veda anche la figura 4). All'elemento

anulare 18 sono connesse gambe o montanti 21 suscettibili di appoggiare sul piano principale 2 intorno al livello 6.

Convenientemente, ma non necessariamente, il piano di appoggio principale 2, il piano di appoggio 18 e l'associato vassoio 20 possono essere realizzati con un materiale trasparente, ad esempio vetro o cristallo.

Il piano di appoggio ausiliario 17 potrebbe essere peraltro costituito da un unico piano monolitico, anziché da un elemento anulare e da un associato vassoio rimovibile di forma corrispondente.

Convenientemente, nel piano ausiliario 17, ed in particolare nella sua porzione anulare 18, è realizzata una pluralità di aperture o sedi 22 rivolte od aperte verso l'alto. Nella realizzazione illustrata (si veda in particolare la figura 4) tali sedi sono costituite da aperture passanti ad asse essenzialmente verticale, nelle quali sono posizionati rispettivi elementi tubolari o manicotti 23 provvisti superiormente di una flangia di appoggio 24.

Al tavolo 1 è convenientemente associato un corredo di recipienti, in particolare bicchieri e simili, quali quelli indicati con 25 e 26 nelle fi-

gure 1 e 2. Tali recipienti presentano inferiormente rispettivi codoli o gambi 25a, 26a (figura 2) impegnabili negli elementi tubolari o manicotti 23 del piano di appoggio sopraelevato 17.

Tale piano di appoggio sopra elevato consente dunque il posizionamento di bicchieri e simili in una zona agevolmente raggiungibile al di sopra della parte centrale del piano di appoggio principale 2 ove è ubicato il lavello 6.

Al tavolo 1 può essere convenientemente associato un corredo di tovagliette 27, sagomate a guisa di segmenti o settori di anello, e disponibili sulla superficie o faccia superiore del piano di appoggio principale 2, intorno al lavello 6.

Al tavolo 1 può essere inoltre convenientemente associato un corredo di tovaglioli 28 provvisti di una rispettiva asola od occhiello 29 in cui è impegnabile un rispettivo morsetto elastico 30 di tipo per sé noto, applicabile al bordo del piano principale 2 (si veda in particolare la figura 2).

Naturalmente, fermo restando il principio del trovato, le forme di attuazione ed i particolari di realizzazione potranno essere ampiamente variati rispetto a quanto è stato descritto ed illustrato a puro titolo di esempio non limitativo, senza per

questo uscire dall'ambito di protezione come definito nelle annesse rivendicazioni.

### RIVENDICAZIONI

1. Tavolo per ristorazione (1) comprendente un piano di appoggio principale (2) sostenuto da una struttura portante (3, 4),

il tavolo (1) essendo caratterizzato dal fatto che il piano di appoggio (2) presenta un'apertura (5) nella quale è ubicato un lavello (6) provvisto di mezzi (7) di erogazione di un flusso d'acqua utilizzabile per l'abluzione delle mani dei commensali.

2. Tavolo per ristorazione secondo la rivendicazione 1 in cui detti mezzi di erogazione comprendono una tubazione erogatrice (7) che si estende presso il bordo sommitale del lavello (6) e che presenta una pluralità di aperture (8) atte ad erogare rispettivi getti o zampilli di acqua verso la regione centrale del lavello (6).

3. Tavolo per ristorazione secondo la rivendicazione 1 o 2, in cui al lavello (6) è associata almeno una tubazione di alimentazione d'acqua (9), preferibilmente flessibile, ed una tubazione di scarico (10), le quali si estendono all'interno di un elemento tubolare (11), preferibilmente opaco, che si estende fra il lavello (6) ed il pavimento dell'ambiente di utilizzo del tavolo (1).

4. Tavolo per ristorazione secondo la rivendicazione 2, in cui al lavello (6) sono associati mezzi di illuminazione (15, 16) atti ad illuminare i getti o zampilli di acqua erogati nel funzionamento.
5. Tavolo per ristorazione secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, comprendente inoltre un piano di appoggio ausiliario (17) avente dimensioni ridotte rispetto al piano principale (2) e disposto o disponibile in posizione sopraelevata rispetto a quest'ultimo (2) in una misura tale da consentire ai commensali di accedere con le mani al suddetto lavello (6) attraverso la regione ricompresa fra detti piani (17, 2).
6. Tavolo per ristorazione secondo la rivendicazione 5, in cui il piano di appoggio ausiliario (17) è sorretto da una pluralità di gambe o montanti (21) che poggiano sul piano principale (2) intorno al lavello (6).
7. Tavolo per ristorazione secondo la rivendicazione 5 o 6, in cui il piano ausiliario (17) presenta un'apertura centrale (20) in cui è ubicato un vassoio rimovibile (19) di forma corrispondente.
8. Tavolo per ristorazione secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 5 a 7, in cui nel piano ausiliario (17) è realizzata una pluralità di apertu-

re o sedi (22, 23) rivolte od aperte verso l'alto, ed in cui al tavolo (1) è associato un corredo di recipienti (25, 26), e in particolare bicchieri o simili, presentanti inferiormente rispettivi codoli o gambi (25a, 26a) impegnabili in dette aperture o sedi (22, 23).

9. Tavolo per ristorazione secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti in cui il piano di appoggio principale (22) è di materiale almeno parzialmente trasparente,.

10. Tavolo per ristorazione secondo una qualsiasi delle rivendicazioni da 5 a 9, in cui il piano di appoggio ausiliario (17) è di materiale almeno parzialmente trasparente.

11. Tavolo per ristorazione secondo la rivendicazione 7, in cui detto vassoio rimovibile (19) è di materiale almeno parzialmente trasparente.

12. Tavolo per ristorazione secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, a cui è associato un corredo di tovaglie (27) sagomate a guisa di segmenti o settori di anello, disponibili sulla superficie o faccia superiore del piano di appoggio principale (2) intorno a detto lavello (6).

13. Tavolo per ristorazione secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, a cui è associato

un corretto di tovaglioli (28) presentanti una rispettiva asola od occhiello (29) in cui è impegnabile un rispettivo morsetto elastico (30) applicabile al bordo del piano principale (2).

14. Tavolo per ristorazione, sostanzialmente secondo quanto descritto ed illustrato, e per gli scopi specificati.

PER INCARICO

EDGARDO DEAMBROGI

(Iscr. No. 931B)

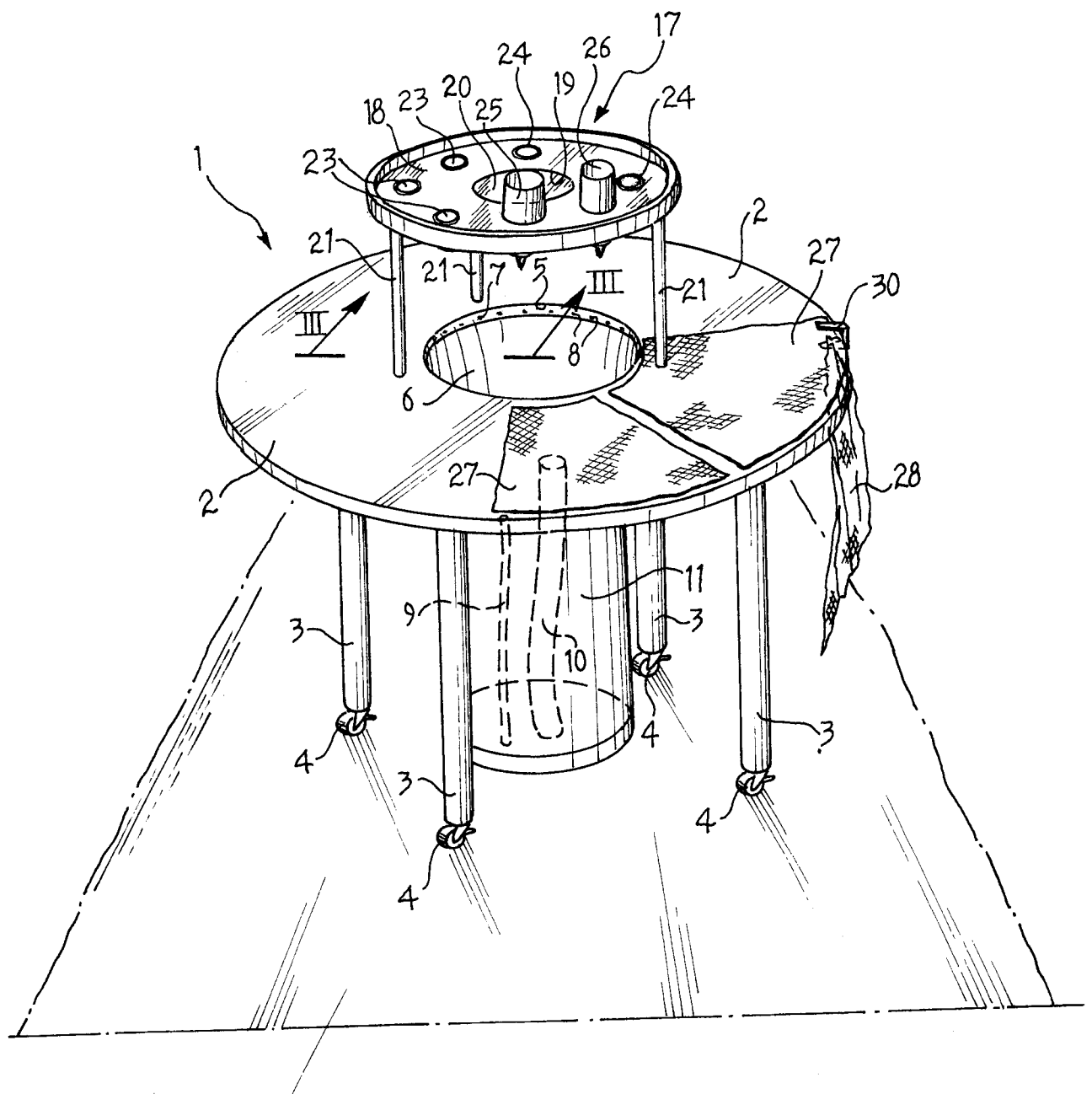
*EdgarDO DeAmbrogi*

JACOBACCI & PARTNERS s.p.a.



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

FIG. 1



**Per incarico di: TIRANINI CLAUDIO**

2 Pending  
ALL INFORMATION CONTAINED  
HEREIN IS UNCLASSIFIED

CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI BOLOGNA

FIG. 5 is a perspective view of the circular plate 18. The plate has a central hole 19 and eight peripheral holes 20. It is supported by four legs 21. Two vertical pins 25 and 26 are shown passing through the plate. Section lines IV-IV are indicated.

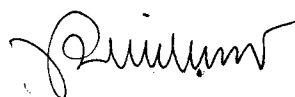


FIG. 3

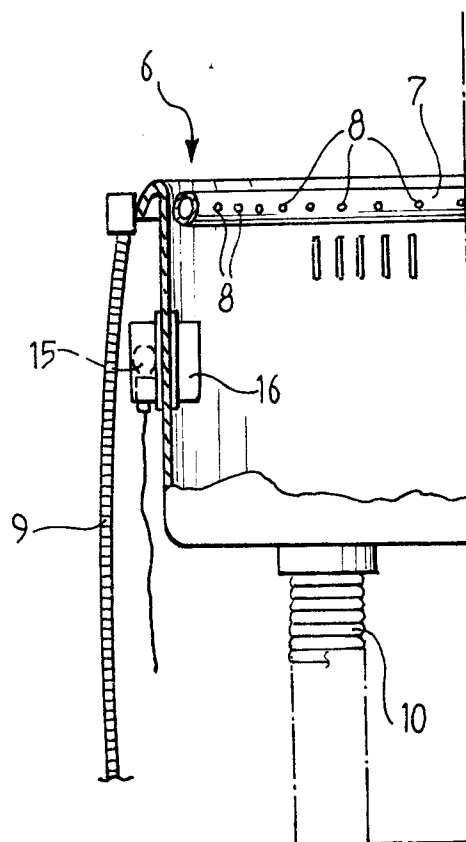


FIG. 4

